

## Forza Italia rilancia le accuse contro l'immunità degli O07 dell'Europol

# «I vertici dello Stato spiati dal grande orecchio europeo»

di GRAZIA MARIA COLETTI

ROMA - «I vertici dello Stato spiati dal grande orecchio europeo». Dopo aver lanciato l'allarme sugli O07 dell'Europol con licenza di uccidere, il parlamentare azzurro Dario Rivolta torna a battere il chiodo. Non contento di aver bloccato in Commissione Esteri della Camera il protocollo relativo ai privilegi e alle immunità dei futuri superpoliziotti su cui l'Italia è stata chiamata a dare il via libera dall'Ue, e su cui proprio domani dovrà dare spiegazioni il sottosegretario agli Interni, Sinisi, l'esponente di Forza Italia si appresta a sollevare un altro polverone denunciando il tentativo di istituire una specie di polizia privata alle dipendenze del ministero degli Interni. Una sorta di superpoliziotto che potrebbe mettere sotto controllo, grazie ad un semplice sospetto e senza la preventiva autorizzazione della magistratura, ogni cittadino, compreso il capo dello Stato. Ce n'è quanto basta per scommettere che Bruxelles dovrà ancora attendere prima di ricevere dal nostro paese il «sì» necessario a far nascere questa nuova figura di agente speciale, che non dovrebbe mai chinare la testa davanti alla legge, così come previsto dal Protocollo relativo ai privilegi e alle immunità di Europol, redatto in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea e dell'articolo 41, paragrafo 3, della Convenzione europea, fatto a Bruxelles, del 19 giugno dello scorso anno».

**Onorevole Rivolta, che c'entra l'immunità dei futuri O07 europei con l'istituzione di una sorta di polizia privata del ministero degli Interni, da lei ventilata?**

«Questi agenti, che saranno

indicati e arruolati da ogni paese, risponderanno a un direttore, il quale risponderà a un consiglio di amministrazione, nominato a sua volta dal Consiglio dei ministri, nel caso specifico dal ministero dell'Interno. Una catena dove non può mai intromettersi l'anello della magistratura. Immagini la conseguenza. Facciamo l'ipotesi che il ministro in questione abbia avuto una formazione culturale vicina a sistemi totalitari e che, per il bene della nazione o per il trionfo della propria idea, pensi che si debba procedere con un metodo, per cui il fine giustifica i mezzi. Ebbene lui può benissimo ottenere, attraverso i suoi uomini organizzati in Europol che sono obbligati al segreto, di passare al microscopio la vita privata di qualsiasi cittadino, anche un parlamentare e persino il capo dello Stato, solo perché abbia manifestato un pensiero che possa essere ricollegato ad un possibile reato di opinione. Bossi sarebbe già nei guai».

**E in che modo?**

«Il compito dell'agente dell'Europol è quello di raccogliere dati e informazioni in merito ad un mondo enorme di potenziali reati. In un primo momento dovevano essere privilegiati solo quelli relativi a droga e terrorismo, ma in realtà essi sono chiamati a occuparsi anche dei cosiddetti reati di opinione, come la xenofobia. E la loro azione può estendersi anche nel campo delle falsificazioni di atti amministrativi. Per assurdo, anche una fattura sbagliata potrebbe diventare un oggetto potenziale di questa analisi. Inoltre può succedere che il superpoliziotto avendo come compito quello di raccogliere dati e informazioni su persone, parten-

do solo da sospetti, senza che vi siano indizi reali, arrivi a mettere sotto controllo la vita privata di un soggetto, senza chiedere l'autorizzazione della magistratura. Il problema nasce dal fatto che il protocollo dei privilegi dell'immunità riconosce a questi signori una immunità totale».

**Ma questa immunità non ha alcuna falla?**

«La loro immunità può essere sospesa solo per decisione del direttore di Europol. Il direttore deve dare la sospensione ovunque serva a fare giustizia purché questo non vada a toccare gli interessi di Europol e siccome gli interessi di Europol li decide lui stesso, essi sono soggetti solo al suo direttore. In sostanza, i superpoliziotti europei sono responsabili solo sotto il profilo civile. Un esempio? Se investono una persona ne rispondono solo dal punto di vista civilistico».

**L'azzurro Rivolta: in Latto un tentativo di istituire una speciale polizia privata alle dipendenze degli Interni. Domani la relazione di Sinisi in Commissione**

Il vertice dello Stato spiato dal grande orecchio europeo

Da settembre TELE RADIO STEREO presenta la NUOVA trasmissione sportiva LA SIGNORA IN GIALLO.